



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

IL PRESIDENTE

decreto n. 267/2015

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente della repubblica 3 luglio 1997, n.520, recante il regolamento concernente l'organizzazione dei dipartimenti e degli uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri e per la disciplina delle funzioni dirigenziali;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ed i Piani Triennali della Prevenzione della Corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il d.lgs 1° dicembre 2009, n. 178, concernente la riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 7, comma 3;

VISTO il DPR n. 70/2013 recante "Riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.", che trasforma la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione in Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994 n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

VISTO il decreto del Presidente della Scuola n. 155/2014 del 15 aprile 2014 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Giovanna Rizzo l'incarico di coordinatrice del Servizio Affari Generali e coordinamento Sedi dal 3 marzo 2014 al 2 marzo 2017 confermando in capo alla stessa le funzioni di Responsabile della sede decentrata di Bologna ;

VISTO il DL n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 114/2014, e in particolare l'articolo 21;

VISTA la delibera n. 2 della Scuola del 23 febbraio 2015, registrata alla Corte dei Conti il 30 aprile 2015, che stabilisce l'organizzazione interna e il funzionamento della Scuola nazionale dell'amministrazione;

VISTO l'interpello pubblicato il 30 giugno 2015 sul sito Intranet della PCM finalizzato all'attribuzione del posto di funzione dirigenziale di livello non generale riferito al Servizio affari generali, contabilità e personale della Scuola;

CONSIDERATO che la dott.ssa Giovanna Rizzo è risultata vincitrice della procedura citata in quanto in possesso dei requisiti idonei ad assumere l'incarico sia per la comprovata esperienza di gestione del personale, sia per la funzione di indirizzo e coordinamento già svolta nell'ambito della SNA sia per l'esperienza maturata nell'attività di gestione amministrativo-contabile.

VISTA la nota n. 8593 del 15 luglio 2015 con la quale il Presidente della SNA ha rappresentato l'intenzione di attribuire l'incarico di Coordinatrice del Servizio affari generali, contabilità e personale alla dott.ssa Giovanna Rizzo, dirigente di II fascia, Referendario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che nella nota citata viene indicata quale data di decorrenza giuridica dell'incarico il 15 luglio 2015, rappresentando che, nel periodo intercorrente tra la data di approvazione della delibera (Decreto del 9 marzo 2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrato alla Corte dei Conti il 30 aprile 2015) ed il 14 luglio 2015, la dr.ssa Rizzo ha continuato a svolgere le attività necessarie ad assicurare il completamento delle procedure di dismissione delle sedi soppresse della SNA ai sensi dell'articolo 21 del DL 90/2014, convertito dalla legge 114/2014 ed a fronteggiare le urgenze al fine di garantire la continuità amministrativa, così come comunicato anche alla Corte dei Conti con nota n. 4987 del 21 aprile 2015 per il tramite del Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la nota del DiPRUS 32519 del 27 luglio 2015, con la quale il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha espresso parere favorevole al conferimento dell'incarico in questione alla dott.ssa Giovanna Rizzo;

VISTO il decreto del Presidente della Scuola n. 266 del 30 luglio 2015 con il quale è stato revocato alla dott.ssa Giovanna Rizzo, a decorrere dal 15 luglio 2015, l'incarico di coordinatrice del Servizio Affari Generali e coordinamento Sedi conferito alla Dr.ssa Giovanna Rizzo con il decreto n. 155/2014, già citato;

VISTA la contestuale risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro stipulato il 15 aprile 2014 tra il Presidente della SNA e la dott.ssa Giovanna Rizzo per la definizione del trattamento economico correlato all'incarico di coordinatore del Servizio Affari Generali e coordinamento Sedi della Scuola;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTA le dichiarazioni della dott.ssa Giovanna Rizzo rilasciate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area VIII-dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

CONSIDERATO che al presente decreto accede un contratto individuale, sottoscritto in pari data, con cui viene definito il trattamento economico che compete alla dott.ssa Giovanna Rizzo a decorrere dal 15 luglio 2015 fino al 14 luglio 2018;

DECRETA

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, alla dr.ssa Giovanna Rizzo, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è conferito l'incarico dirigenziale non generale di coordinatrice del Servizio affari generali, contabilità e personale della Scuola nazionale dell'amministrazione.

La sede di servizio del predetto dirigente è Roma.

Per l'espletamento dell'incarico la dr.ssa Giovanna Rizzo si avvale delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate alla predetta struttura.

Art.2

(Obiettivi connessi all'incarico)

Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, tenuto conto che le premesse al presente decreto costituiscono parte integrante del dispositivo, la dott.ssa Giovanna Rizzo assicurerà l'organizzazione, il funzionamento ed il coordinamento delle attività del Servizio affari generali, contabilità e personale.

In particolare, la Dott.ssa Giovanna Rizzo curerà:

- la gestione delle risorse umane in dotazione alla Scuola, comprensive del personale docente e non docente;
- Il coordinamento dei consegnatari e la gestione degli immobili;
- Gli affari generali, comprese le attività relative alle funzioni di archivio e di protocollo e il contenzioso della SNA, ad eccezione di quello relativo ai concorsi;
- La tenuta degli inventari;
- La gestione delle procedure amministrativo-contabili.

La Dott.ssa Giovanna Rizzo si impegna anche a formulare le proposte più opportune inerenti l'attività da svolgere o da programmare presso il Servizio per l'ottimizzazione della struttura al fine di perseguire la massima capacità operativa della stessa.

I predetti obiettivi potranno essere adeguati annualmente sulla base dell'attività prevista nella programmazione della Scuola.

Art. 3
(Incarichi aggiuntivi)

Trova applicazione l'art. 24, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a sua volta richiamato dall' art. 26 del CCNL dell'Area VIII – dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritto il 4 agosto 2010.

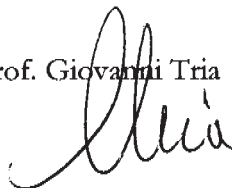
Art. 4
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'art. 1 decorre dal 15 luglio 2015 ed ha durata fino al 14 luglio 2018, salvo modifiche ordinamentali e/o organizzative della Scuola nazionale dell'amministrazione che dovessero intervenire nel predetto periodo e direttamente incidenti sull'oggetto del presente decreto di incarico.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 30 luglio 2015

Prof. Giovanni Tria



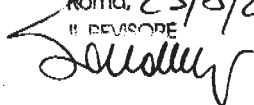
CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI
Reg.ne - Prev. n. **2358**

21 SET 2015

IL MAGISTRATO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. **2023/2015**
Roma, **25/8/2015**
IL REVISORE



IL DIRIGENTE